



Lo stabilimento Italcarni

LA VERTENZA

Quarantotto ore di sciopero e merci bloccate all'Italcarni

Altre 8 ore di sciopero oggi, dopo le 8 di ieri all'Italcarni di Carpi per chiedere all'azienda un piano industriale trasparente per il futuro senza operazioni di licenziamenti, affitti o appalti di interi reparti produttivi. Lo sciopero di ieri ha bloccato tutte le merci, sia in entrata che in uscita, e ha visto la totale adesione di operai e impiegati. Le Rappresentanze sindacali unitarie Italcarni, insieme a Fai/Cisl e Flai/Cgil, hanno deciso di proclamare anche per oggi un nuovo sciopero di 8 ore, con presidio davanti ai cancelli. «La dirigenza - spiegano i sindacati - della cooperativa continua nella sua incredibile intransigenza, mentre i lavoratori mantengono la loro ferma determinazione nel continuare la lotta. Con le 8 ore di oggi sono così in totale 46 le ore di sciopero svolte in meno di un

mese dall'apertura della procedura. La vertenza sta diventando sempre più aspra, i lavoratori e le lavoratrici dell'Italcarni non ci stanno a dover pagare, con il proprio posto di lavoro, le colpe di altri. Se continuerà questo assordante silenzio da parte del gruppo dirigente della cooperativa, così come quello di Legacoop, altre iniziative eclatanti sono previste nei prossimi giorni. Ieri mattina una rappresentanza dei lavoratori ha incontrato l'onorevole Manuela Ghizzoni e il segretario del PD di Carpi Davide Dalle Ave, i quali hanno espresso piena solidarietà ai lavoratori. «La presa di posizione ufficiale di Legacoop può rappresentare un elemento positivo nella direzione dell'allargamento del tavolo di discussione proposto dal Sindaco - ha detto il segretario.

